

COMUNICATO STAMPA

dal 11 al 16 febbraio 2020

Nuovo Teatro diretta da **Marco Balsamo**

presenta

DRACULA

da **Bram Stoker**

adattamento di **Carla Cavalluzzi** e **Sergio Rubini**

con **Luigi Lo Cascio**, **Sergio Rubini**

e **Lorenzo Lavia**, **Roberto Salemi**, **Geno Diana**, **Alice Bertini**

regia **Sergio Rubini**

scena **Gregorio Botta**

costumi **Chiara Aversano**

musiche **Giuseppe Vadalà**

progetto sonoro **G.U.P. Alcaro**

luci **Tommaso Toscano**



BIGLIETTERIA (Via Verdi n. 1/3 – tel. 0542 602610):

Sabato	08/02/2020	<u>Prevendita biglietti</u> Biglietteria ore 16-19
Martedì	11/02/2020	<u>Prevendita biglietti</u> Biglietteria ore 10-12 I recita ore 21 Biglietteria ore 19-21
Mercoledì	12/02/2020	II recita ore 21 Biglietteria ore 19-21
Giovedì	13/02/2020	III recita ore 21 Biglietteria ore 19-21
Venerdì	14/02/2020	IV recita ore 21 Biglietteria ore 19-21
Sabato	15/02/2020	V recita ore 21 Biglietteria ore 19-21
Domenica	16/02/2020	VI recita ore 15,30 Biglietteria ore 14-15,30

La prevendita dello spettacolo "Dracula" sarà effettuata anche online a partire dall'8 febbraio (dalle ore 19.30) sul portale www.vivaticket.it

Lo spettacolo

Dracula è prima di tutto un viaggio notturno verso l'ignoto. Non solo un viaggio tra lupi che ululano, grandi banchi di foschia e croci ai bordi delle strade. Ma è anche un viaggio interiore che è costretto ad intraprendere il giovane procuratore londinese Jonathan Harker, incaricato di recarsi in Transilvania per curare l'acquisto di un appartamento a Londra effettuato da un nobile del luogo.

Il giovane avvocato non immagina la sciagura che lo attende, ma immediatamente, appena ha inizio il suo viaggio, sprofonda in un clima di mistero e di scongiuri. È proprio in questo clima di illusione, di oscurità e paura che il giovane Harker verrà calato prima ancora di conoscere il Conte e quando si accosterà al cancello del Castello, come chi sopraggiunto nell'Ade comprenderà di essere finito in una tomba.

Ma il viaggio che compie il giovane Harker non si limita a quell'esperienza fatta di angoscia e paura. L'orrore di ciò che ha vissuto al Castello deborda e finisce con l'inghiottire tutta quanta la sua esistenza, diventa un'ossessione che contamina tutto ciò che ha di più caro, destabilizzando irrimediabilmente ogni certezza. Di questo contagio ne è vittima in primo luogo sua moglie Mina, a cui Jonathan inizialmente non ha il coraggio di raccontare quanto accaduto. È dalla lettura del diario redatto durante il soggiorno-prigionia di Jonathan al Castello che Mina viene a conoscere l'origine di quel malessere, che sembra essersi impossessato del suo giovane sposo e averlo mutato profondamente. Un malessere che come una malattia incurabile finirà per consumare anche lei. Una dimensione dove il buio prevarrà sulla luce, il chiarore ferirà come una lama lo sguardo, il cupo battere di una pendola segnerà il tempo del non ritorno, uno scricchiolio precederà una caduta e il silenzio l'arrivo della bestia che azzanna e uccide. Una realtà malata dove sarà impossibile spezzare la tensione e da cui sembrerà difficile uscirne vivi.

Lo spettacolo dura 1 ora e 40 minuti.

Per concordare interviste con gli attori: segreteria@nuovoteatro.it

Per approfondire: www.teatrostignani.it